

SEZIONE IV – PROCEDURA WHISTLEBLOWING

WB 1 – Riferimenti Normativi e Ambito di Applicazione

La presente Procedura Whistleblowing è adottata in conformità a:

- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 – Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità;
- Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019;
- Linee Guida ANAC del 23 luglio 2019 in materia di tutela del segnalante;
- Regolamento ANAC in vigore dal 03/09/2020;
- Art. 6, comma 2-bis, D.Lgs. 231/2001;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) – per il trattamento dei dati personali del segnalante.

La presente procedura si applica a tutti i Destinatari del Modello 231 e del PTPC che vengano a conoscenza, nell'ambito del proprio rapporto di lavoro o collaborazione, di violazioni o presunti illeciti riguardanti:

- violazioni del Modello 231, del Codice Etico o del PTPC del Centro;
- reati presupposto ex D.Lgs. 231/2001 (corruzione, truffa ai danni dello Stato, falso, sicurezza sul lavoro, reati tributari, ecc.);
- violazioni delle norme sanitarie applicabili al laboratorio (rendicontazione SSN, gestione referti, normativa GDPR);
- violazioni delle norme in materia ambientale (gestione rifiuti speciali);
- irregolarità nella gestione del personale o negli acquisti (conflitto di interessi, incompatibilità non dichiarate);
- qualsiasi altra condotta illecita o contraria ai principi del Codice Etico.

WB 2 – Soggetti Legittimati alla Segnalazione

Possono effettuare segnalazioni ai sensi della presente procedura:

- i dipendenti del Centro (biologi, tecnici, amministrativi, infermieri) con qualsiasi tipo di contratto (indeterminato, determinato, part-time);
- i collaboratori, i consulenti, i tirocinanti e gli stagisti;
- i lavoratori autonomi che svolgono attività per conto del Centro;
- i fornitori e i soggetti che hanno rapporti contrattuali continuativi con il Centro;
- ex dipendenti o collaboratori per fatti appresi nell'ambito del rapporto di lavoro cessato;
- i candidati a posizioni lavorative per fatti appresi durante il processo di selezione.

WB 3 – Canali di Segnalazione

3.1 Canale interno – scritto

Il segnalante può effettuare la propria segnalazione in forma scritta, inserendo la comunicazione in una busta chiusa con la dicitura:

"RISERVATA – SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING – ESCLUSIVAMENTE PER L'OdV/RPC"

La busta può essere: (a) consegnata a mano presso la sede del Centro all'attenzione esclusiva dell'OdV/RPC; (b) inviata tramite raccomandata A/R all'indirizzo del Centro, specificando il medesimo destinatario.

Procedura tramite Posta Cartacea

Se l'azienda non ha una piattaforma digitale, si può procedere tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno:

- Inserire la segnalazione scritta all'interno di **due buste chiuse**.
- La prima busta deve contenere i tuoi dati identificativi insieme alla fotocopia del tuo documento di identità.
- La seconda busta (esterna) deve riportare i dati del destinatario (ad esempio il Responsabile della Prevenzione della Corruzione o l'Organismo di Vigilanza) e la dicitura chiara: **"RISERVATA PERSONALE –**
- All'interno della seconda busta inserire il testo della segnalazione con la documentazione a corredo, ove esistente

3.2 Canale interno

Segnalazione senza tutela:

La segnalazione avverrà, in caso il segnalante non scelga l'anonimato, tramite invio di email all'ODV il cui indirizzo è pubblicato sul sito nell'area "governance".

I soggetti destinatari potranno avvalersi del supporto di un nucleo ristretto di persone per la gestione delle segnalazioni. Qualora la segnalazione riguardi l'ODV e/o Responsabile del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione dell'Organizzazione essa va **INDIRIZZATA ALL'ALTA DIREZIONE**.

L'Organo che riceve la segnalazione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione stessa, può decidere in caso di evidente infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati.

3.3 Segnalazione verbale

Ove il segnalante lo richieda espressamente, la segnalazione può essere effettuata verbalmente, mediante incontro diretto con l'OdV/RPC. L'OdV/RPC redige apposito verbale che il segnalante ha facoltà di verificare, rettificare e firmare.

3.4 Canale esterno – ANAC

Il segnalante può rivolgersi direttamente all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) attraverso i canali istituzionali (www.anac.gov.it) nei seguenti casi: (a) il canale interno non è disponibile o non è stato attivato; (b) la segnalazione interna non ha avuto seguito o ha determinato ritorsioni; (c) il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione interna possa determinare un rischio di ritorsione.

3.5 Divulgazione pubblica

La divulgazione pubblica (ai media, alle autorità giudiziarie, ecc.) è consentita solo in casi estremi: quando il canale esterno ANAC non abbia dato seguito alla segnalazione entro i termini di legge, o quando vi sia un rischio imminente o manifesto per il pubblico interesse.

WB 4 – Requisiti della Segnalazione

La segnalazione, per essere presa in considerazione, deve:

- essere circostanziata (descrizione dei fatti, dei soggetti coinvolti, delle circostanze di tempo e luogo);
- contenere elementi fattuali verificabili (documenti, e-mail, registrazioni, testimonianze);
- essere presentata in buona fede, sulla base di una ragionevole convinzione della verità dei fatti.

Non sono prese in considerazione segnalazioni generiche, anonime prive di elementi verificabili, o manifestamente infondate. Le segnalazioni anonime, pur non rientrando nella piena tutela della presente procedura, possono essere valutate discrezionalmente dall'OdV/RPC qualora contengano elementi fattuali sufficientemente circostanziati.

WB 5 – Iter di Gestione della Segnalazione

L'OdV/RPC, ricevuta la segnalazione, avvia il seguente iter:

Fase	Termine	Attività
1. Ricevimento	Immediato	Protocollazione riservata; attribuzione di codice identificativo anonimo; separazione dei dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione
2. Avviso di ricevuta	Entro 7 giorni	Comunicazione al segnalante (tramite il canale indicato) dell'avvenuta ricezione e del codice identificativo assegnato
3. Valutazione preliminare	Entro 30 giorni	L'OdV/RPC valuta l'ammissibilità e la fondatezza prima facie della segnalazione. Se manifestamente infondata, archivia con motivazione scritta
4. Istruttoria	Entro 3 mesi	Acquisizione di documenti; audizioni; verifica dei fatti. Il segnalante può essere contattato per chiarimenti, nel rispetto della riservatezza
5. Esito e conclusione	Entro 3 mesi	Comunicazione al segnalante dell'esito dell'istruttoria (fondato/infondato/archiviato). Se fondato: avvio procedimento disciplinare e/o segnalazione all'Autorità competente
6. Conservazione	5 anni	Tutta la documentazione è conservata in archivio riservato per almeno 5 anni dalla conclusione del procedimento

WB 6 – Riservatezza e Protezione dei Dati

6.1 Riservatezza dell'identità del segnalante

L'identità del segnalante è protetta e non può essere rivelata senza il suo consenso esplicito. La segnalazione è gestita dall'OdV/RPC mediante un sistema di codici anonimi che separano i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione. Solo l'OdV/RPC può associare l'identità del segnalante alla segnalazione.

L'identità del segnalante può essere rivelata solo nei seguenti casi tassativi:

- in caso di processo penale, nei modi e nei tempi previsti dall'art. 329 c.p.p. (segreto istruttorio);
- in caso di processo contabile, fino alla fine della fase istruttoria;

-
- in caso di processo amministrativo, solo con il consenso del segnalante.

6.2 Trattamento dei dati personali

Il Centro è Titolare del trattamento dei dati personali relativi alle segnalazioni. Il trattamento avviene in conformità al GDPR (Reg. UE 2016/679) e al D.Lgs. 196/2003. I dati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della segnalazione, con accesso limitato all'OdV/RPC, e conservati per un massimo di 5 anni. Il segnalante è informato del trattamento dei propri dati mediante apposita informativa ex art. 13 GDPR.

6.3 Riservatezza del contenuto della segnalazione

Il contenuto della segnalazione, compresi i documenti allegati, è riservato e non può essere divulgato a soggetti non autorizzati, salvo quanto necessario per la conduzione dell'istruttoria e per eventuali procedimenti disciplinari o giudiziari.

WB 7 – Protezione del Segnalante dalle Ritorsioni

La società garantisce la piena protezione del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione diretta o indiretta, conseguente alla segnalazione effettuata in buona fede. Sono vietate e costituiscono violazione grave del Modello e del PTPC le seguenti condotte ritorsive:

- licenziamento, sospensione, demansionamento, trasferimento o mancato rinnovo del contratto;
- assegnazione di mansioni degradanti o penalizzanti;
- esclusione da attività formative, promozioni o progressioni di carriera;
- applicazione di misure disciplinari ingiustificate;
- pressioni, intimidazioni, molestie o comportamenti discriminatori;
- risoluzione anticipata o non rinnovo di contratti di consulenza o fornitura.

In caso di licenziamento ritorsivo dimostrato, il segnalante ha diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro e al risarcimento del danno, ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 24/2023.

Chi compie atti ritorsivi è sanzionato ai sensi del sistema disciplinare (Art. 7 Parte Generale) con sospensione o licenziamento, e il fatto è segnalato all'ANAC.

WB 8 – Segnalazioni in Malafede

Le tutele previste dalla presente procedura non si applicano alle segnalazioni:

- effettuate in malafede, con finalità diffamatorie o persecutorie;
- contenenti informazioni false o palesemente infondate presentate con dolo o colpa grave;
- finalizzate a recare danno ingiusto a soggetti terzi.

Chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate è sanzionato: se dipendente, dal richiamo scritto al licenziamento, secondo la gravità; per i terzi, mediante l'applicazione delle penali contrattuali. Restano ferme le responsabilità civili e penali (calunnia, diffamazione) del segnalante in malafede.

WB 9 – Rapporti con l'OdV, il RPC e le Autorità Esterne

L'OdV/RPC è il destinatario esclusivo delle segnalazioni interne. In esito all'istruttoria, laddove emergano elementi fondati di reato presupposto ex D.Lgs. 231/2001, l'OdV:

-
- informa immediatamente l'Amministratore Unico;
 - avvia il procedimento disciplinare nei confronti dei soggetti responsabili;
 - valuta l'opportunità di segnalare i fatti all'Autorità Giudiziaria o all'ANAC.

Qualora i fatti segnalati riguardino condotte corruttive o illeciti anticorruzione, il RPC:

- ne dà atto nella relazione annuale all'ANAC (entro il 15 dicembre);
- aggiorna, se necessario, il PTPC per rafforzare i presidi nelle aree a rischio interessate.

WB 10 – Istruzione e Formazione sul Whistleblowing

La società assicura che tutti i Destinatari siano adeguatamente informati e formati sulla presente procedura. In particolare:

- la procedura è distribuita a tutto il personale con atto scritto al momento dell'adozione del Modello;
- è inclusa nei moduli formativi obbligatori annuali;
- i canali di segnalazione (indirizzo PEC dedicato, modalità postale) sono affissi in bacheca aziendale e pubblicati sul sito istituzionale;
- ogni nuovo assunto/collaboratore riceve specifica informativa sulla procedura in sede di onboarding.